

**PUBBLICAZIONI**

## Il Missale Vetus, cuore dell'indagine di don Bellezza

**I**l Missale Vetus, conservato nella Biblioteca Capitolare della Cattedrale di Treviso, è un messale manoscritto di fine XIII-inizio XIV secolo, pubblicato in edizione integrale, assieme a un approfondito studio liturgico. Grazie al puntuale confronto con codici liturgici relativi alla liturgia veneziana (catalogati e presentati in questo stesso volume) e alla contestualizzazione nella storia locale, il manoscritto si è rivelato un testimone della liturgia lagunare medievale.

Ne è uscito così il volume "Un messale votivo veneziano" edito Marcianum Press (pagg. 464, euro 39). Ne è autore don Alessandro Bellezza, sacerdote quarantenne della diocesi di Treviso, dal 2009, docente presso lo Studio teologico interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto.

La varietà di linguaggi e strumenti utilizzati in questa pubblicazione (edizione di testi, cata-

logazione di manoscritti, analisi codicologica e paleografica, ricerca e confronto di singolarità e parallelismi, studio storico) rivela la molteplicità di approcci necessari per comprendere l'identità delle fonti liturgiche.

La complessità di cui si compone l'indagine è il segnale della fatica necessaria per trovare le chiavi che aprono il forziere dei tesori custoditi nelle fonti. Il Missale Vetus si compone dell'ordo missae e di una raccolta di formulari per la celebrazione di messe votive. Viene messo in evidenza che l'ordo missae non è assimilabile a quello attestato nei messali secundum consuetudinem romanae curiae, ma è testimone di un differente sviluppo nella configurazione della celebrazione. Questa particolare redazione di ordo, già qui accostata ad alcuni testimoni locali, potrà essere confrontata con altre fonti (edite e non) al fine di poter dire qualcosa in più sull'evoluzione della celebrazione eucaristica.

I formulari racchiudono molteplici singolarità che svelano legami con le fonti più antiche e la loro caratterizzazione tipicamente veneziana. La puntualità con cui sono stati messi in luce anche i piccoli particolari, che sfuggono allo sguardo ge-

nerale (e quindi necessariamente superficiale), ha permesso di intessere quei collegamenti con altre fonti e con i dati storici, attraverso i quali è stato possibile esprimere la localizzazione del Missale Vetus.

Il metodo essenziale per lo studio del manoscritto è stato la sua copiatura, la quale ha imposto quella lenta lettura, il cui frutto è l'emergere di piccole e grandi particolarità testuali, a partire dalle quali sono stati elaborati lo studio e le relative conclusioni. L'approccio alle fonti liturgiche, di cui il presente lavoro è un esempio, è passaggio fondamentale per attingere alla nostra storia e quindi porre basi solide e oneste per costruire anche la riflessione odierna.

L'edizione e lo studio di questo codice si collocano nell'alveo della ricca e complessa storia di Venezia, piccolo tassello non soltanto utile alla ricostruzione della liturgia medievale, ma anche preziosa fonte che esprime la complessità della vita ecclesiale della città lagunare.

La presente pubblicazione è dunque una preziosa raccolta di strumenti necessari per l'analisi del Missale Vetus, utili anche per l'approccio di altre fonti e l'approfondimento della storia liturgica della Venezia medievale.

